

COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

Provincia di Macerata

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luca Dellasantina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 16/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Penna San Giovanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 16/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luca Dellasantina

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa	11
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici	23
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	28

Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dellasantina Luca, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 30/03/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 10/03/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 08/03/2021 con delibera G.C. n. 16, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 08/03/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Penna San Giovanni registra una popolazione al 01.01.2020, di n 1003 abitanti.

L'ente è terremotato, il sisma si è verificato nel 24/08/2016.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio, ma ha in essere una anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 di euro 164.119,01 accantonata nell'avanzo presunto.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 26/06/2020 il rendiconto di gestione per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale 9 in data 8/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	826.242,42
di cui:	
a) Fondi vincolati	12.451,47
b) Fondi accantonati	512.728,66
c) Fondi destinati ad investimento	57.552,28
d) Fondi liberi	243.510,01
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	826.242,42

Con delibera consiliare n. 17 del 17/06/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 10/06/2015 con verbale n. 4 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del

Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 2.165,04.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	720.798,71	1.119.869,13	1.434.091,29
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	464.993,76	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	97.300,00	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.119.869,13	1.434.091,29		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.315,21	previsione di competenza previsione di cassa	516.800,00 555.792,04	538.889,15 591.204,36	590.514,15	594.014,15
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	265.835,67	previsione di competenza previsione di cassa	1.966.144,83 2.188.453,56	2.338.512,00 2.604.347,67	1.869.706,00	1.829.450,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	220.668,57	previsione di competenza previsione di cassa	885.386,58 1.068.466,21	699.398,39 920.066,96	714.084,39	712.915,79
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	579.922,52	previsione di competenza previsione di cassa	2.282.378,07 2.758.082,43	3.744.346,14 4.221.768,66	6.958.000,00	1.010.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	381.000,00 381.000,00	60.532,28 60.532,28	143.000,00	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.843,51	previsione di competenza previsione di cassa	2.799.000,00 2.830.118,33	2.793.500,00 2.805.343,51	2.793.500,00	2.793.500,00
	TOTALE TITOLI	1.130.585,48	previsione di competenza previsione di cassa	10.830.709,48 11.781.912,57	12.175.177,96 13.203.263,44	15.068.804,54	8.939.879,94
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.130.585,48	previsione di competenza previsione di cassa	11.393.003,24 12.901.781,70	12.175.177,96 14.637.354,73	15.068.804,54	8.939.879,94

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2021-2023		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2165,04	2165,04	2165,04	2165,04
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	856.692,70	3.378.098,37	3.558.606,50	3.067.371,50	3.027.446,90
				42.396,10	12.575,74	7.583,74
				-	-	-
			4.112.771,60	4.409.388,20	-	-
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	602.502,21	3.207.371,83	3.804.878,42	7.101.000,00	1.010.000,00
				-	-	-
				-	-	-
			3.537.783,32	4.407.380,63	-	-
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
				-	-	-
				-	-	-
			-	-	-	-
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	6.368,00	16.028,00	104.768,00	106.768,00
				4.368,00	4.368,00	-
				-	-	-
			6.368,00	16.028,00	-	-
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
				-	-	-
				-	-	-
			2.000.000,00	2.000.000,00	-	-
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	112.116,72	2.799.000,00	2.793.500,00	2.793.500,00	2.793.500,00
				-	-	-
				-	-	-
			2.939.733,66	2.905.616,72	-	-
	TOTALE TITOLI	1.571.311,63	11.390.838,20	12.173.012,92	15.066.639,50	8.937.714,90
				46.764,10	16.943,74	7.583,74
				-	-	-
			12.596.656,58	13.738.413,55	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.571.311,63	11.393.003,24	12.175.177,96	15.068.804,54	8.939.879,94
				46.764,10	16.943,74	7.583,74
				-	-	-
			12.596.656,58	13.738.413,55	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Non è previsto l'utilizzo dell'avanzo presunto ai fini dell'equilibrio del bilancio di previsione 2021-2023.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il riaccertamento ordinario dei residui è ancora in fase di elaborazione e pertanto non è stato previsto alcun Fondo pluriennale vincolato; l'importo verrà inserito nelle successive variazioni di bilancio.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.434.091,29
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	591.204,36
2	Trasferimenti correnti	2.604.347,67
3	Entrate extratributarie	920.066,96
4	Entrate in conto capitale	4.221.768,66
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	60.532,28
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.805.343,51
	TOTALE TITOLI	13.203.263,44
	TOTALE GENERALE ENTRATE	14.637.354,73

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	4.409.388,20
2	Spese in conto capitale	4.407.380,63
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	16.028,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.905.616,72
	TOTALE TITOLI	13.738.413,55
	SALDO DI CASSA	898.941,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 0 (zero).

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.434.091,29
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	52.315,21	538.889,15	591.204,36	591.204,36
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	265.835,67	2.338.512,00	2.604.347,67	2.604.347,67
3	<i>Entrate extratributarie</i>	220.668,57	699.398,39	920.066,96	920.066,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	579.922,52	3.744.346,14	4.324.268,66	4.221.768,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	60.532,28	60.532,28	60.532,28
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	11.843,51	2.793.500,00	2.805.343,51	2.805.343,51
	TOTALE TITOLI	1.130.585,48	12.175.177,96	13.305.763,44	13.203.263,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.130.585,48	12.175.177,96	13.305.763,44	14.637.354,73

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	856.692,70	3.558.606,50	4.415.299,20	4.409.388,20
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	602.502,21	3.804.878,42	4.407.380,63	4.407.380,63
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		16.028,00	16.028,00	16.028,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	112.116,72	2.793.500,00	2.905.616,72	2.905.616,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.571.311,63	12.173.012,92	13.744.324,55	13.738.413,55
	SALDO DI CASSA				898.941,18

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.434.091,29		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.165,04	2.165,04	2.165,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.576.799,54	3.174.304,54	3.136.379,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.558.606,50	3.067.371,50	3.027.446,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	16.028,00	104.768,00	106.768,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

Si ricorda che la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
SPESE ACQUISTO BENI CONSULTAZIONI ELETTORALI ALTRE AMMINISTRAZIONI	2.700,00	2.700,00	2.700,00
ONORARI SEGGIO CONSULTAZIONI ELETTORALI ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZ.ELETT.ALTRE AMM.NI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
CONTRIBUTI SU COMPENSO LAV.STRARORD.CONSULT.ELETT.ALTRE AMM.NI	1.300,00	1.300,00	1.300,00
IRAP SU COMPENSO LAV.STRARORD.CONSULT.ELETT.ALTRE AMM.NI	400,00	400,00	400,00
SPESE PER UTILIZZO PROVENTI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	250,00	250,00	250,00
EROGAZIONE CONTRIBUTO REG.LE AUTONOMA SISTEMAZIONE PER EVENTI SISMICI	550.000,00	550.000,00	550.000,00
SPESE ACQUISTO BENI PER EVENTI SISMICI DA CONTRIBUTI E DONAZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE ACQUISTO BENI PER EMERGENZA SISMA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
SPESE PRESTAZIONE SERVIZI PER EMERGENZA SISMA	250.000,00	250.000,00	250.000,00
SPESE PRESTAZIONE SERVIZI PER MESSA IN SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO PER EVENTI SISMICI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
SPESE INCARICHI PROFESSIONALI PER EMERGENZA SISMA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER EMERGENZA SISMA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTI SU COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER EMERGENZA SISMA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
IRAP SU COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER EMERGENZA SISMA	4.500,00	4.500,00	4.500,00
RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO SISMA	125.000,00	125.000,00	125.000,00
CONTRIBUTI PREV.LI E ASS.LI PERSONALE UFFICIO SISMA	45.000,00	45.000,00	45.000,00
IRAP PERSONALE UFFICIO SISMA	11.000,00	11.000,00	11.000,00
SPESE SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA DIPENDENTI UFFICIO SISMA - BUONI PASTO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale	1.498.950,00	1.498.950,00	1.498.950,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
RIMBORSO SOMME ANTICIPATE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	10.700,00	10.700,00	10.700,00
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRCOLAZIONE STRADALE (parte eccedente)	250,00	250,00	250,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER AUTONOMA SISTEMAZIONE EVENTI SISMICI	550.000,00	550.000,00	550.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO SPESE PERSONALE UFFICIO SISMA	183.500,00	183.500,00	183.500,00
CONTRIBUTO REGIONALE FINANZIAMENTO SPESE STRAORDINARI SISMA	69.500,00	69.500,00	69.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI PER EVENTI SISMICI (RIMB. SPESE ACQUISTO BENI, PRESTAZ.SERVIZI E INCARICHI)	425.000,00	425.000,00	425.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI PER MESSA IN SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO EVENTI SISMICI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
CONTRIBUTI E DONAZIONI PER EVENTI SISMICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.498.950,00	1.498.950,00	1.498.950,00

La nota integrativa.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 3 del 10/03/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Con differenti delibere sono stati approvati i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato approvato con delibera di G.C. 97 del 30/12/2020 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato definito con delibera di G.C. n. 15 del 8/03/2021 ed è parte integrante del DUP.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate

in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 18 del 19/11/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 8/03/2021.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,70% senza applicazione di alcuna soglia di esenzione.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il gettito previsto per il 2021 è pari a 64.000,00 euro, per il 2022 e 2023 pari a 66.000,00 euro.

L'Ente con delibera G.C. n. 13 del 8/03/2021 ha confermato l'addizionale comunale all'IRPEF dell'anno 2020.

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	133.700,00	125.375,00	180.200,00	185.000,00
Totale	133.700,00	125.375,00	180.200,00	185.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	111.000,00	107.000,00	123.000,00	123.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Ente con delibera G.C. n. 13 del 8/03/2021 ha confermato le aliquote IMU e le tariffe TARI dell'anno 2020, provvedendo per la TARI 2021, all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2021, a valere sul successivo triennio.

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 107.000,00, con un diminuzione di euro 4.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019. L'ente provvederà confermare le aliquote TARI stabilite per l'anno 2020, anche per l'anno 2021, visto che l'ATO Rifiuti di Macerata non ha ancora provveduto alla redazione del PEF 2021.

L'Organo di revisione sollecita l'approvazione del PEF.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle esenzioni del tributo a causa degli immobili inagibili per Sisma 2016 ammonta ad euro 107.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune aveva istituito i seguenti tributi: imposta comunale sulla pubblicità (ICP), diritti pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

A seguito dell'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane, il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Pertanto questo canone non è più rinvenibile nel bilancio nelle entrate tributarie bensì nelle entrate extratributarie.

L'Ente ha approvato il regolamento del nuovo canone (si veda verbale n. 2 del 5/03/2021) ed ha previsto nel bilancio di previsione l'applicazione del nuovo canone patrimoniale diviso in 2 capitoli distinti per mantenere continuità con il gettito del passato:

Entrate extratributarie	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canone patrimoniale concessione autorizzazione esposizione pubblicitaria	0,00	250,00	250,00	250,00
Canone patrimoniale per l'occupazione di aree e spazi pubblici	0,00	2.850,00	3.550,00	3.850,00
Totale	0,00	3.100,00	3.800,00	4.100,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU			3.000,00	18.500,00	11.000,00	10.000,00
TASI				14.000,00	300,00	
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	0,00	0,00	3.000,00	32.500,00	11.300,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Il Revisore invita l'Ente ad investire maggiori risorse nel controllo sul territorio al fine del recupero arretrato anni precedenti della tassa sui rifiuti anche affidando all'esterno il servizio di accertamento.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	28.550,87	0,00	28.550,87
2020 (assestato o rendiconto)	35.000,00	0,00	35.000,00
2021	30.000,00	0,00	30.000,00
2022	30.000,00	0,00	30.000,00
2023	30.000,00	0,00	30.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	500,00	500,00	500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	500,00	500,00	500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Con atto di Giunta n. 13 del 8/03/2021 è stata destinata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo n. 285 del 30.04.1992 per l'anno 2021, una quota pari al 50% dei proventi comunali per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada alle finalità previste dal 2° e dal 4° comma dell'articolo 208 del Codice stesso

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.165,50	6.165,50	6.165,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	675.700,00	673.166,00	100,38%
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	4.000,00	19.100,00	20,94%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	trattasi di immobile locato a terzi; non è gestito alcun servizio		n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	2.000,00	5.000,00	40,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	610,00	7.600,00	8,03%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti scolastici	non rientrano tra i servizi a domanda individuale		n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	682.310,00	704.866,00	96,80%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	675.700,00	0,00	688.700,00	0,00	688.700,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Corsi extrascolastici	610,00	0,00	610,00	0,00	610,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	682.310,00	0,00	695.310,00	0,00	695.310,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Ente con delibera n. 13 del 8/03/2021 ha determinato per l'anno 2021 le tariffe dei servizi a domanda individuale e le tariffe/contribuzioni per tutti i servizi comunali.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

Si vedano le considerazioni fatte nella sezione dedicata ad "Altri tributi comunali",
Pertanto dal 2021, ai sensi dell'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Detto canone trova allocazione nelle entrate extratributarie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	518.071,02	534.500,00	517.100,00	518.350,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.107,51	51.200,00	45.400,00	45.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.081.871,84	2.271.079,00	1.741.599,00	1.721.261,40
104	Trasferimenti correnti	660.743,00	640.327,50	631.065,50	614.297,50
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	6.875,00	12.670,00	83.952,00	79.783,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.400,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Altre spese correnti	46.030,00	47.830,00	47.255,00	47.255,00
	Totale	3.378.098,37	3.558.606,50	3.067.371,50	3.027.446,90

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 355.490,07;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.100,17, importo considerato al netto degli incarichi ex art. 110 TUEL.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia 1 (virtuosa) e si rimanda al verbale n. 18 del 9/11/2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	404.639,19	534.500,00	517.100,00	518.350,00
Spese macroaggregato 103	311,99	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Irap macroaggregato 102	28.572,27	51.200,00	45.400,00	45.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: spese per missione	0,00	200,00	200,00	200,00
Spese Servizio ufficio Sisma (legge 68/1998)	2.206,93	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	435.730,38	599.100,00	575.900,00	577.250,00
(-) Componenti escluse (B)	80.240,31	338.800,00	335.600,00	335.600,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	355.490,07	260.300,00	240.300,00	241.650,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 355.490,07.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto per il triennio incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma approvato, con delibera G.C. n. 60 del 29/09/2008, sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si ha usufruito della facoltà concessa dall'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'ente non ha usufruito di alcune delle 2 suddette facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	538.889,15	4.345,28	4.345,28	0,00	0,81%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.338.512,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	699.398,39	6.165,50	6.165,50	0,00	0,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.744.346,14	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.321.145,68	10.510,78	10.510,78	0,00	0,14%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.576.799,54	10.510,78	10.510,78	0,00	0,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.744.346,14	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	590.514,15	5.246,76	5.246,76	0,00	0,89%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.869.706,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	714.084,39	6.165,50	6.165,50	0,00	0,86%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.958.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	10.132.304,54	11.412,26	11.412,26	0,00	0,11%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.174.304,54	11.412,26	11.412,26	0,00	0,36%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.958.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	594.014,15	5.299,20	5.299,20	0,00	0,89%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.829.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	712.915,79	6.165,50	6.165,50	0,00	0,86%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.146.379,94	11.464,70	11.464,70	0,00	0,28%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.136.379,94	11.464,70	11.464,70	0,00	0,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 10.900,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 9.825,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 9.825,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso in quanto non si conoscono al momento rilievi o contenziosi ma l'accantonamento è stato fatto a titolo prudenziale.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.901,47	2.901,47	2.901,47
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.901,47	12.901,47	12.901,47

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	5.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	5.000,00
Altri fondi (specificare:.....)	0
.....	0
.....	0

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Dalla documentazione prodotta dalla Responsabile del servizio finanziario anche la seconda soglia rispettata in quanto il tempo medio di pagamenti è pari a 30 giorni.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente prevede di continuare ad esternalizzare i seguenti servizi a favore degli organismi partecipati:

- Servizi informatici ed internet
- Raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti
- Produzione e distribuzione acqua potabile, raccolta e trattamento acquee relue

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 e sono pubblicati sui siti internet degli stessi indicati nella nota integrativa.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019 risultano risultati d'esercizio negativi prodotti dalla Cosmari Srl (-223.210,00) e dalla Saline Terme Spa (-3.405,00).

La perdita dell'esercizio 2019 prodotta dalla COSMARI S.R.L. verrà coperta mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie mentre la perdita della Saline Terme non comporta l'obbligo di copertura da parte del Comune di Penna San Giovanni.

In merito a quest'ultima si rinvia alle considerazioni esposte nel mio verbale n. 20 del 15/12/2020 redatto in occasione della delibera di C.C di revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016, di fine anno 2020.

Sulla criticità della situazione in cui versa Saline Terme Spa si è discusso più volte con l'amministrazione comunale e nel su richiamato verbale, nonostante sia il collegio sindacale che gli amministratori della medesima società ne abbiano preso coscienza, l'Organo di revisione sollecita gli amministratori, ai fini del rispetto dell'art. 6 D. Lgs. 175/2016, a redigere annualmente un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

L'Ente non è stato obbligato a provvedere al ripiano delle perdite ma a titolo precauzionale sono stati accantonati nell'avanzo presunto euro 5.000,00.

Dalla revisione straordinaria approvata con Deliberazione Consiglio Commissario n. 15 del 26/09/2017 e dalle successive revisioni ordinarie delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, non risultano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.804.878,42	7.101.000,00	1.010.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.804.878,42 0,00	7.101.000,00 0,00	1.010.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.867.385,59	1.865.185,59	2.244.185,59	2.293.057,87	2.335.657,87
Nuovi prestiti (+)	0,00	381.000,00	60.532,28	143.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	2.200,00	2.000,00	11.660,00	100.400,00	102.400,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.865.185,59	2.244.185,59	2.293.057,87	2.335.657,87	2.233.257,87
Nr. Abitanti al 31/12	1.003	1.003	996	996	996
Debito medio per abitante	1.859,61	2.237,47	2.302,27	2.345,04	2.242,23

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Le quote capitale ed interessi dei mutui erogati dalla Cassa DDPP sono sospese per gli enti terremotati pertanto le uniche quote di capitale ed interessi di riferiscono ad un mutuo del 2018 assunto in collaborazione con l'Unione Montana di euro 30.949,45 (da considerarsi in pro-quota al 24,44% pari ad euro 7.564,05) e all'anticipazione di liquidità concessa dalla cassa DDPP ex DL 35/2013 (cap. 130/0 per la quota interessi e cap. 2923/0 quota capitale di € 4.368,00 per ciascun anno).

L'art. 39-ter del DL 162/2019 stabilendo che in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, le quote relative a detta anticipazione non vengono considerate ai fini dei conteggi dell'indebitamento dell'ente.

Considerando pertanto solo il mutuo con l'Unione Montana (cap. 2026/1 quota interessi e cap. 2922/2 quota capitale) e dal 2022 anche i mutui Cassa DDPP (cap. 2026/0 quota interessi e cap. 2922/0 quota capitale), si registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari (macroagg.107 escluso cap. 130/0 e 2642/0)	321,35	800,00	6.070,00	77.352,00	73.183,00
Quota capitale (cap. 2922/0-2922/2)	2.200,00	2.000,00	11.660,00	100.400,00	102.400,00
Totale fine anno	2.521,35	2.800,00	17.730,00	177.752,00	175.583,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi (macroagg.107 escluso cap. 130/0 e 2642/0)	321,35	800,00	6.070,00	77.352,00	73.183,00
entrate correnti	2.238.369,09	2.155.165,15	2.286.983,30	3.033.819,14	3.033.654,14
% su entrate correnti	0,01%	0,04%	0,27%	2,55%	2,41%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il Comune rientra tra gli enti colpiti dagli eventi sismici del 2016 ed usufruisce delle agevolazioni previste dall'art. 44 del D.L. n. 189/2016 che stabilisce "1. Il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016 e 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, e' differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi....
Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 e' altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo e al quarto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi"

Questa agevolazione (la sospensione del pagamento delle rate dei mutui) è protratta anche per il 2020 e 2021 ma rende il bilancio "viziato" come già precedentemente segnalato dai miei verbali (allegati ai bilanci di previsione e rendiconti). La contrazione di nuovi di nuovi mutui, prevista nel bilancio di fase di approvazione, è stata preceduta da una analisi di fattibilità finanziaria in modo da prevederne i riflessi nel medio e lungo periodo.

L'Organo di revisione prende atto delle scelte dell'Amministrazione e sottolinea sempre l'importanza di monitorare gli equilibri di bilancio soprattutto al fine di evitare futuri squilibri una volta terminata la sospensione delle rate dei mutui previsto dalla suddetta normativa a favore degli enti terremotati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

L'Organo di revisione evidenzia pertanto la criticità dell'anno in corso ed invita l'Ente a porre in essere misure di ridimensionamento della spesa corrente e di monitorare continuamente il rispetto degli equilibri di bilancio; qualora le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, dovrà essere adottato immediato provvedimento di riequilibrio.

L'Organo di revisione inoltre invita i responsabili dei vari uffici ad effettuare una ricognizione dei contratti in essere con i fornitori al fine eventualmente di sospenderli o di procedere ad una eventuale rinegoziazione delle condizioni e/o dei termini contrattuali già pattuiti

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: contributi per la realizzazione delle opere previste nel Piano triennale LLPP.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione raccomanda il controllo degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 30 giugno 2021. Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luca Dellasantina

